

# ALBERT ED IO

di Francesco Niccolini  
drammaturgia Flavio Albanese, Marinella Anaclerio, Francesco Niccolini  
con Flavio Albanese  
regia Marinella Anaclerio  
scena Francesco Arrivo  
realizzazione scena Domenico Pirozzi  
luci Cristian Allegrini  
costume Marinella Anaclerio  
realizzazione costume Angela Gassi  
video Giuseppe Magrone  
direzione scientifica del progetto Marco Giliberti  
consulenza (e pazienza) scientifica Vincenzo Napolano

Un uomo non giovane con baffi e capelli arruffati suona, maluccio, il violino. Si interrompe. Borbotta tra sé e sé. Si siede. Ricomincia a suonare. Non troppo convinto, si ferma. Racconta. Incontra un bambino che gioca a campana ma con regole che non sono quelle consolidate, ma nuove, strane e apparentemente insensate. È la stranezza illogica del modo di giocare del bambino che incuriosisce l'uomo, anzi, lo tormenta, al punto tale che non riesce più a concentrarsi sul violino e non può non chiedere spiegazioni al ragazzino.

Inizia un dialogo surreale, comico, struggente, un botta e risposta fitto, dove il bambino demolisce le certezze dell'anziano, che a sua volta riesce a trasmettere al ragazzino buona parte della meraviglia che anni di studi e di scienza gli hanno permesso di provare, ma anche le delusioni, le attese, le scoperte fatte e quelle che non farà in tempo a fare.

Che l'uomo sia un Albert Einstein ormai anziano non ci sono dubbi, ma chi è il ragazzino che gioca a campana con due dadi, e che ha una risposta misteriosa a ogni domanda di Albert?

teatro d'attore · 11+ · durata 60'

*"La Compagnia del sole consegna alle bambine e ai bambini la forza che può avere un'intuizione, la sensazione che, pur non capendo completamente qualcosa per la sua complessità ci si può comunque portare a casa qualcosa di importante.(...)"*

R. Marchi - Eolo | Rivista online di Teatro Ragazzi, maggio 2025

*"La regia sicura di Marinella Anaclerio e la recitazione sfrontata ed esperta di Flavio Albanese, hanno dato il meglio di sé. Tanti gli spunti che sono sorti e spuntati, fuoriusciti e sputati, tanto pensiero illuminato, molte domande"*

T. Chimenti - Gagarin Magazine, 14 maggio 2025